

Accordo fra la Conferenza Episcopale Piemontese e i competenti uffici periferici del Ministero della cultura per la Verifica dell'interesse culturale di beni immobili di proprietà degli enti ecclesiastici e degli istituti di vita consacrata siti nel territorio della Regione Piemonte

VISTI

- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, di seguito ‘Codice dei beni culturali’ e in particolare l’articolo 12, verifica dell’interesse culturale;
- il Decreto del Capo Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici del Ministero per i beni e le attività culturali 25 gennaio 2005, recante “*Criteri e modalità per la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42*”, di seguito ‘Decreto dirigenziale per la verifica degli immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fini di lucro’;
- l’Intesa 26 gennaio 2005 tra il Ministro per i beni e le attività culturali e il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana relativa alla tutela dei beni culturali d’interesse religioso appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche, ratificata con Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2005, n. 78, recante “*Esecuzione dell’intesa tra il Ministro per i beni e le attività culturali ed il Presidente della Conferenza episcopale italiana, firmata il 26 gennaio 2005, relativa alla tutela dei beni culturali di interesse religioso appartenenti a enti e istituzioni ecclesiastiche*”;
- l’Accordo tra il Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici del Ministero per i beni e le attività culturali e l’Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici della Conferenza Episcopale Italiana, relativo alle procedure informatizzate utilizzate dagli enti ecclesiastici per la richiesta di verifica dell’interesse culturale dei beni immobili, sottoscritto, ai sensi del Decreto dirigenziale per la verifica degli immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fini di lucro, in data 8 marzo 2005;
- l’Accordo tra la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte del Ministero per i beni e le attività culturali e la Conferenza Episcopale Piemontese “*per la verifica dell’interesse culturale dei beni immobiliari di proprietà di enti ecclesiastici*”, sottoscritto in data 26 agosto 2005, d’ora in avanti ‘Accordo 26 agosto 2005’;
- la convenzione tra la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte del Ministero per i beni e le attività culturali e la Conferenza Episcopale Piemontese recante “*Procedura per la presentazione delle pratiche per la Verifica di interesse culturale dei beni immobili di proprietà degli enti ecclesiastici della Conferenza Episcopale Piemontese*”, sottoscritta in data 31 agosto 2005;
- la convenzione tra la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte del Ministero per i beni e le attività culturali e la Conferenza Episcopale Piemontese recante “*Procedura per la presentazione delle pratiche per la Verifica di interesse culturale dei beni immobili di proprietà degli enti ecclesiastici della Conferenza Episcopale Piemontese*”, sottoscritta in data 11 marzo 2009;

PRESO ATTO

- della drastica e continua riduzione del personale in servizio da cui da oltre un decennio sono afflitti gli uffici del Ministero della cultura operanti in Piemonte;
- della necessità di assicurare il rispetto dei tempi procedurali fissati dal Codice dei beni culturali, senza venir meno ai compiti di tutela del patrimonio culturale cui i suddetti istituti sono costituzionalmente deputati;
- della volontà di non ridurre, per quanto possibile, la cardinalità massima di 30 immobili da verificare al mese stabilita nell’Accordo 26 agosto 2005;

CONSIDERATI gli esiti dell'incontro tenutosi presso la sede della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino e del Segretariato regionale del Ministero della cultura per il Piemonte in data 11 marzo 2022 cui hanno partecipato il Vescovo delegato per i Beni culturali ecclesiastici del Piemonte, l'incaricato regionale per i Beni culturali ecclesiastici del Piemonte e tutti i dirigenti degli uffici periferici del Ministero della cultura coinvolti nel procedimento in questione;

CONDIVISA l'opportunità di addivenire a rinnovate forme di collaborazione finalizzate a un'ottimizzazione delle procedure che consenta, sia pure nella lamentata carenza di personale, di gradualmente raggiungere gli obiettivi di rispetto dei tempi e di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa desiderati;

CONSIDERATE le proficue esperienze messe a frutto in passato a seguito delle citate convenzioni 31 agosto 2005 e 11 marzo 2009;

TUTTO CIÒ RICHIAMATO E PREMESSO,

la **Conferenza Episcopale Piemontese**, nella persona del Vescovo delegato per i Beni culturali ecclesiastici del Piemonte, monsignor Derio Olivero e dell'incaricato regionale per i Beni culturali ecclesiastici del Piemonte, don Gianluca Popolla,

e

gli **uffici periferici del Ministero della cultura del Piemonte**, nelle persone del Segretario regionale per il Piemonte, dott.ssa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio, del Soprintendente Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino, arch. Luisa Papotti, del Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo, arch. Lisa Accurti, e del Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Novara, Vercelli, Biella e Verbanco-Cusio-Ossola, dott.ssa Michela Palazzo,

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

In sede Diocesana l'Incaricato per i Beni culturali ecclesiastici provvederà a raccogliere e istruire le istanze ascrivendo un ordine di priorità alle stesse in base alla cardinalità di cui all'Articolo 5 dell'Accordo 26 agosto 2005.

Articolo 2

L'incaricato diocesano provvederà all'assegnazione delle priorità valutando le motivazioni delle richieste (stato di avanzamento, urgenza procedurale, necessità di alienazione o di restauro, ecc.) e le diverse proprietà (parrocchie e enti religiosi in modo paritario e proporzionale per numero di edifici presenti sul territorio della Diocesi).

Articolo 3

L'incaricato diocesano consegnerà il materiale completo all'incaricato regionale, come previsto dall'Accordo 26 agosto 2005.

Articolo 4

L'incaricato regionale provvederà a valutare la congruenza della documentazione, a redigere l'elenco delle istanze e a presentare le richieste di verifica dell'interesse culturale con le modalità sottoesposte.

A partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, la Consulta Beni culturali ecclesiastici del Piemonte, invierà mensilmente una copia cartacea di ogni istanza al Segretariato regionale e, contestualmente all'invio telematico con il sistema benitutelati, trasmetterà una scansione della medesima copia tramite Posta elettronica certificata al Segretariato regionale e alle Soprintendenze competenti per territorio.

Il Segretariato regionale e le Soprintendenze esamineranno le pratiche privilegiando, compatibilmente con le esigenze d'ufficio e le proprie modalità di organizzazione del lavoro, l'ordine di priorità che la Consulta avrà indicato all'atto dell'invio.

Articolo 5

Rivestono carattere di priorità le istanze connesse ai procedimenti di alienazione e/o demolizione. Fatto salvo quanto concordato per il periodo iniziale di quattro mesi di cui al secondo comma del presente articolo, qualora le istanze presentate dalle Diocesi in un determinato mese, dirette a verificare la sussistenza dell'interesse culturale quale condizione previa all'alienazione o alla demolizione di beni immobili, siano in numero inferiore a quello massimo concordato nell'Accordo 26 agosto 2005, potranno essere introdotte istanze relative alla verifica dell'interesse culturale degli immobili di natura ordinaria, fino al raggiungimento del tetto massimo stabilito. Le Diocesi si fanno carico di provvedere alla Verifica di Interesse degli immobili di proprietà degli Enti ad essa soggetti in modo tale da auspicabilmente raggiungere il numero massimo di 30 richieste di verifica di beni immobili al mese previsto nell'accordo regionale.

Al fine di consentire l'evasione delle pratiche pregresse, si stabilisce che per il primo quadrimestre a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente Accordo vengano esclusivamente trasmesse le richieste di carattere prioritario.

Si conviene inoltre che la cardinalità mensile massima stabilita (30 immobili) venga riequilibrata fra gli istituti secondo la seguente proporzione: Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino, 14, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria Asti e Cuneo, 8, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Novara, Vercelli, Biella e Verbano-Cusio-Ossola, 8.

Articolo 6

In caso di interventi conservativi volontari, si precisa che l'ammissibilità ai contributi statali di cui agli articoli 31, 35 e seguenti del Codice dei beni culturali non richiede l'esistenza di un provvedimento di tutela espresso.

Articolo 7

La presente lettera d'intenti avrà applicazione sperimentale tra le Parti per un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione. Dopo i primi quattro mesi di applicazione potrà essere svolto un confronto tra le parti per verificare l'efficacia dei criteri proposti ed applicare eventuali correttivi.

Torino, 18 maggio 2022

Mons. Derio Olivero

Vescovo delegato Beni Culturali Ecclesiastici del Piemonte



dott.ssa Beatrice Maria Bentivoglio-Ravasio

Segretario regionale del Ministero della cultura per il Piemonte

BENTIVOGLIO RAVASIO BEATRICE

MARIA

MIBACT

18.05.2022 18:59:26 UTC

arch. Luisa Papotti

Soprintendente archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Torino

Firmato digitalmente da: PAPOTTI LUISA
Organizzazione: MINIST. PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO
Data: 19/05/2022 08:24:59

arch. Lisa Accurti

Soprintendente archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Alessandria Asti e Cuneo

Firmato digitalmente da: ACCURTI LISA
Organizzazione: MINIST. PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO
Data: 19/05/2022 15:14:11

dott.ssa Michela Palazzo

Soprintendente archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Biella Novara Verbania-Cusio-Ossola e Vercelli

Firmato digitalmente da

MICHELA PALAZZO

CN = MICHELA PALAZZO
C = IT

